



La nuova Tac del Pronto soccorso FOTO MIRIMAO

# Ecco la nuova Tac per il Pronto soccorso

Terminata l'attesa al Santa Maria, costo del macchinario: 480mila euro  
Riorganizzato anche il servizio Immunotrasfusionale dell'ospedale

TERNI - Si attendeva da tempo e finalmente è arrivato. Si tratta di un macchinario molto importante che da ieri è operativo all'interno del Pronto soccorso del Santa Maria: una nuova Tac a disposizione dei pazienti. I lavori per adeguare l'area e montare il macchinario erano iniziati circa un mese fa e oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti. Per il Santa Maria, dunque, un nuovo traguardo che porta dritti alla trasfor-

mazione in atto dell'ospedale ternano. L'apparecchiatura, finanziata dalla Fondazione Carit per un valore complessivo di circa 480mila euro, può esaminare in pochi secondi e con un'ottima qualità di immagini ogni distretto corporeo, cuore incluso, in ogni tipologia di paziente, dai pazienti pediatrici a grandi obesi. Enorme la soddisfazione del direttore generale Andrea Casciari: «Oltre alle esigenze del Pronto soccor-

so - dice il dg - la nuova attrezzatura, che ha sostituito quella installata oltre dieci anni fa, sarà dedicata a ogni urgenza ed emergenza dei vari reparti dell'ospedale. L'acquisizione - precisa - rientra in un più vasto piano di riorganizzazione funzionale e tecnologica dell'intera Diagnostica per immagini, che ha previsto anche l'acquisto di un nuovo ecografo destinato sempre al Pronto soccorso». «La caratteristica più importante

della nuova macchina - ha sottolineato Angelo Carloni, direttore della struttura complessa di Radiologia - è che è la prima nella regione ad essere rispettosa del paziente, nel senso che garantisce una maggior efficienza ed efficacia diagnostica con una bassa dose radiante». Il macchinario è stato inaugurato ieri alla presenza, tra gli altri, della presidente della Regione Catuscia Marini. Sempre ieri è stata presentata anche la struttura complessa di Immunematologia e Trasfusionale, all'indomani di un processo di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato un investimento di oltre 350mila euro. In occasione dell'accreditamento per l'attività di prestazioni diagnostiche di laboratorio, prestazioni specialistiche e medicina trasfusionale, ottenuto a dicembre 2014, il servizio è stato oggetto di importanti lavori strutturali che hanno permesso di rinnovare i locali dedicati al servizio, rendendoli più omogenei e separando le varie attività: area donatori (che è stata raddoppiata), day service, laboratori, magazzini, studi medici.

«Altro motivo di soddisfazione - ha detto il direttore del servizio Immunematologia Augusto Scaccetti - è il fatto che la Regione Umbria ha stabilito di istituire presso il servizio Immunotrasfusionale del Santa Maria il centro regionale di raccolta del sangue cordonale. Questo permetterà l'organizzazione della raccolta, del trasporto, dello stoccaggio temporaneo e di un primo screening delle unità di sangue cordonale, raccolto nei vari punti nascita regionali, presso il centro in attesa di essere definitivamente conservate presso una banca di sangue cordonale extraregionale». Si tratta dunque di obiettivi importanti che entro breve potranno realizzarsi anche nell'ambito della ricerca scientifica sulle cellule staminali emopoietiche.

**MARIA LUCE SCHILLACI**